

e alla lor patria coloro che persistessero nella loro obbedienza alla convenzione.

L'armata francese nei Pirenei orientali consisteva in soli 10,000 uomini sotto gli ordini di Desfers, che nei primi giorni di maggio avea sostituito Servan. Il nuovo generale formò un campo trincerato di 8,000 uomini a Mas d'Eu per coprìr Perpignano, aspettando i rinforzi che doveano portare le sue armate a 25,000 uomini. Il 19 maggio 12,000 Spagnuoli attaccarono quel campo comandato dal generale Dagebert e furono dapprima respinti; ma Ricardos avendo fulminato la sinistra dei Francesi, mentre il luogotenente generale duca d'Ossuna volgeva la sua destra, gli obbligò ad abbandonare quella posizione, benchè il giorno stesso un distaccamento spagnuolo avesse provato uno scacco presso Monte Luigi. Il 23 il duca d'Ossuna entrò senza resistenza in Elne e in Cornillas, e il maresciallo di campo don Ios. Simon Crespo occupò Argeles. La presa di quelle piazze tagliò le comunicazioni tra Collioure e Perpignano. Il 24 Ricardos fece cominciare il bombardamento di Bellegarde.

Carlo IV fece diverse promozioni per rimercitarè gli ufficiali che concorsero al trionfo delle sue armi. In tale occasione il duca de la Alcudia ricevette un nuovo favore: senza aver mai veduto il fuoco, venne il 22 maggio innalzato al grado di capitano generale, il primo della gerarchia militare.

Il 23, il generale Lagenetiere, che comandava la sinistra dell'armata dei Pirenei occidentali, respinse con 500 uomini 1800 Spagnuoli e ritolse Lussaide o Val Carlos; ma lasciò quella posizione cui non poté conservare. Il 3 giugno gli Spagnuoli attaccarono tutti i posti davanti la fonderia dei cannoni di Baigorry; dopo vivissima azione, costrinsero i Francesi ed abbandonarli, e diedero alle fiamme e alla distruzione quel bello stabilimento, per rappresaglia dell'incendio di Lussaide.

Il 21 e 25 maggio una squadra spagnuola, sotto gli ordini del luogotenente generale don Francesco de Borja, ritolse le isole sarde di S. Antiochio e di S. Pietro, di cui eransi impadroniti i Francesi nel corso della infruttuosa loro spedizione contra la Sardegna: tolse ad essi una fregata, li astrinse a bruciarne un'altra, e fece loro un migliaio di pri-